



DOCUMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DEL CORSO

RSPP e ASPP

MODULO A – FORMAZIONE GENERALE DI BASE

28 ore

IL CORSO VERRÀ SVOLTO IN MODALITÀ E-LEARNING ASINCRONA CON POSSIBILITÀ DI UTILIZZO DI FORUM CHAT E CLASSI VIRTUALI.

IL CORSO HA LA DURATA DI 28 ORE.

AL TERMINE VERRÀ SVOLTO IL TEST FINALE IN MODALITÀ E-LEARNING.

IL CORSO SARÀ FRUIBILE PER 1 MESE DALLA DATA DI ATTIVAZIONE.

Al termine del corso verrà rilasciato **certificato di formazione valido ai fini di legge.**

PRESENTAZIONE

In tutte le aziende il datore di lavoro deve obbligatoriamente designare (art. 17 D.Lgs. 81/08) il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, ovvero una persona (interna o esterna all'azienda) esperta di sicurezza, in possesso di capacità e requisiti professionali.

Tale figura coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, dà la propria consulenza al datore di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base della specifica conoscenza dell'azienda: studia i problemi, individua e valuta i rischi, collabora all'elaborazione del DVR, propone le misure preventive e protettive che il datore di lavoro fa poi attuare; propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; partecipa alle consultazioni e alla riunione periodica della sicurezza; fornisce ai lavoratori le informazioni sui rischi lavorativi, le misure adottate, le procedure e l'organizzazione della sicurezza (art. 33 D.Lgs. 81/08).

Gli **Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)** collaborano con il RSPP, devono essere in numero sufficiente (per le piccole aziende non sono necessari), possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e tempo adeguati.

DESTINATARI

Il corso **Modulo A di base** è rivolto a tutti coloro che, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, intendono iniziare il percorso formativo finalizzato a svolgere funzioni di Rspg ed Aspp ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (art. 32) e dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016. Il **Modulo A è propedeutico** per la frequenza dei successivi moduli B e C necessari per ottenere i requisiti abilitanti allo svolgimento delle funzioni di Aspp (modulo B comune) e Rspg (modulo B comune e C).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo, relativo al corso generale di base, comune per Responsabili e Addetti al servizio di prevenzione e protezione, vale per qualsiasi macrosettore, **costituisce credito formativo permanente** ed è finalizzato ad acquisire elementi di conoscenza relativi a:

- la normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro, i criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e norme tecniche riferiti a problemi specifici;
- i vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti, le loro responsabilità e le funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- gli aspetti normativi e concettuali, con riferimento ai rischi presenti nei luoghi di lavoro, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze;
- le modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di prevenzione aziendale, tenendo conto delle attribuzioni e dei ruoli dei vari soggetti che lo compongono;
- gli istituti relazionali previsti dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i., quali l'informazione, la formazione la consultazione e la partecipazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

RSPP e ASPP

MODULO A – FORMAZIONE GENERALE DI BASE

UNITÀ DIDATTICA_1

1. L'APPROCCIO ALLA PREVENZIONE NEL D.LGS. N.81/2008

IL SISTEMA LEGISLATIVO: ESAME DELLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- **L' Evoluzione Normativa – Le Origini**
- **L' Evoluzione Normativa – La Costituzione**
- **L' Evoluzione Normativa – Dalla Costituzione alla 626**
- STATUTO DEI LAVORATORI Legge n. 300 del 20 maggio 1970
- LEGGE 833/78 - Istituzione Servizio Sanitario Nazionale

- **Fonti dell'ordinamento Comunitario**
- Fonti Derivate
- Regolamenti Europei
- Direttive Europee
- Fonti del Diritto
- Criterio della Gerarchia Delle Fonti
- Principio della Riserva di Legge
- Il Decreto Legislativo 19 Settembre 1994 n. 626
- Caratteristiche Legislazione Anni '50
- Il Decreto Legislativo 626
- Il Decreto Legislativo 626 del 19/09/1994
- Le Principali Differenze
- Recepimento Direttive U.E.
- Legge n. 123/2007
- D.lgs. 9 Aprile 2008 n.81
- Articolazione
- D.lgs. 9 Aprile 2008 n.81 – Finalità

- **Campo di Applicazione**
- **Art. 15 - Misure Generali di Tutela**
- **Valutazione dei Rischi**
- **Documento di Valutazione dei Rischi**
- **Informazione e Formazione**
- **Comitato indirizzo, valutazione politiche attive, coordinamento attività vigilanza**
- **Commissione Consultiva Permanente**
- **Comitati Regionali Coordinamento**
- **SINP - Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro**
- **Enti Pubblici Nazionali**
- **Interpello**
- **Il nuovo approccio alla prevenzione**
- **Le Norme Tecniche**
- **Sistema giuridico comunitario**
- **Le Norme Tecniche**

- **Le Norme Armonizzate**
- **Gli Enti di Normazione**
- **Organismi di Accreditamento**
 - I marchi di conformità
 - Norme tecniche ESEMPI per agenti di rischio

- **Omologazione**
 - Impianti A Pressione E Impianti di Riscaldamento
 - Recipienti per gas e Recipienti di vapore
 - Generatori di vapore ed acqua surriscaldata
 - Recipienti particolari; Serbatoi GPL
 - MACCHINE: Riferimenti legislativi essenziali
 - Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17
 - 11 allegati
 - IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE
 - Novità del DPR 462/01
 - Periodicità Delle Verifiche
 - Impianti di terra e di protezione contro i fulmini
 - Impianti di protezione da scariche atmosferiche
 - Impianti nei luoghi con pericolo di esplosione

- **Verifiche Periodiche**

1.2. IL SISTEMA DI VIGILANZA E ASSISTENZA

- **L'Attività di Vigilanza**
- **Art. 13 - L'Attività di Vigilanza**
 - Ispettorati Territoriali del Lavoro
 - Coordinamento Delle Attività Di Vigilanza
 - Art. 5 - Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro
 - Art. 6 - Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro

- **Attività di Polizia Giudiziaria**
- **Diffida e Disposizioni**
 - Articolo 302-bis – Potere di disposizione

- **Art. 14 - Disposizioni per il Contrasto del Lavoro Irregolare e per la Tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori**
 - Sospensione dell'attività lavorativa
 - ALLEGATO I – D.LGS. 81/08 e s.m.i.
 - Ricorso su Sospensione Attività
 - L'Attività di Vigilanza

- **Il Decreto Legislativo 758/94**
 - La Prescrizione
 - Art. 20 – La Prescrizione
 - Art. 21 – La Verifica dell'adempimento
 - Art. 23 – Sospensione del procedimento penale

- Diritti e Doveri e Sanzioni dei Soggetti della Prevenzione Aziendale gli Organi di Vigilanza Controllo ed Assistenza

- **Le Figure della Sicurezza**
- **DL - Il Datore di Lavoro**
- **Gli Obblighi del Datore di Lavoro NON Delegabili**
- **Il Dirigente**
- **Principali Obblighi del Datore di Lavoro e del Dirigente**
- **Ulteriori Obblighi del Datore di Lavoro e del Dirigente**
- **Il Preposto**
- **Il Preposto - Obblighi**
- **Esercizio di Fatto - Funzioni**
- **SPP – Servizio di Prevenzione e Protezione**
- **Capacità e Requisiti Professionali – Art. 32**
- **RSPP / ASPP - La Formazione**
- **MC – Il Medico Competente**
- **MC – Principali Obblighi**
- **Il Lavoratore**
- **Il Lavoratore - Obblighi**
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**
- **Formazione del RLS**
- **RLS – Aggiornamento Periodico**
- **RLS – Consultazione e Partecipazione**
- **Le Attribuzioni del RLS**
- **Gli Addetti**
- **Prevenzione Incendi, Evacuazione dei Lavoratori e Primo Soccorso**
- **Gli Organismi Paritetici**
- **Gli Organismi Paritetici – Il Ruolo**
- **L' Attività di Vigilanza**
- **L' Attività di Vigilanza – Da chi è svolta?**
- **ART. 302/BIS D.LGS. n. 81/2008**

- **Definizioni**
- **Concetto di Prevenzione e Protezione**
- **Classificazione dei Rischi**
 - Rischi per la Sicurezza
 - Rischi per la Salute
 - Rischi Trasversali
 - Rischi Convenzionali
 - Rischi Specifici
 - Rischi da Carenza Organizzativa
 - Titoli Specifici D.lgs. 81/08
 - La Multifattorialità del Rischio
 - Oggetto della valutazione dei rischi D.LGS.81/08 ART. 28 C.1

- **Salute e Sicurezza sul Lavoro e il Genere**
 - La Valutazione del Rischio in Ottica di Genere
 - Le Donne e il Mondo del Lavoro
 - Gender divide
 - Genere e Fattori di Rischio
 - Età come Variabile in Relazione ai Rischi
 - Giovani e Lavoro
 - Anziani e Lavoro
 - Lavoratori di differente provenienza

- **Infortuni e Malattie Professionali**
 - Caratteristiche dell'infortunio sul Lavoro ai fin dell'Indennizzabilità
 - Infortuni: Nesso Causale
 - Malattie Professionali: Nesso Causale
 - Denunce Infortuni
 - Malattie Professionali e Denunce
 - Sistema Misto Malattie Professionali
 - Denunce Malattie Professionali
 - Denunce Infortuni sul lavoro in Italia
 - Infortuni Mortali accertati positivi
 - Analisi del Fenomeno degli Infortuni sul Lavoro
 - Elenco Malattie Professionali
 - Stralcio dell'elenco delle malattie professionali (Decreto 10 giugno 2014)
 - Denunce e Riconoscimento Malattie Professionali in Italia

- **La Banca Dati INAIL: Struttura e Contenuto Informativo**
 - Area Tematica: Aziende e Lavoratori
 - Area Tematica: Infortuni e Malattie Professionali
 - Area Tematica: Rendite
 - Area Tematica: Rischio

- **La Banca Dati INAIL: Serie Storiche**
 - ELABORAZIONE DEI DATI DEGLI ARCHIVI INAIL DAL 1951

- **La Banca Dati INAIL: Statistiche sugli Infortuni**
 - IL SISTEMA ESAW
 - IL SISTEMA EODS
 - Flussi Informativi per la Prevenzione
 - Inail – Settore Ricerca Altre Fonti Informative Nazionali
 - SINP: Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (art. 8 del D.lgs. 81/08)
 - SINP Decreto interministeriale n.183, 25 maggio 2016

- **Il Processo di Valutazione del Rischio**
 - L'evoluzione legislativa
 - Implicazioni di CARATTERE ORGANIZZATIVO
 - Implicazioni di CARATTERE TECNICO ED OPERATIVO
 - VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.lgs. 81/08)
 - La valutazione dei rischi (dl.gs 81/08 art. 28 comma 1)
 - Concetti relativi al processo di valutazione del rischio

- **Fasi ed Attività del Processo di Valutazione e Trattamento del Rischio**
- **Analisi del Rischio**
- **La Matrice del Rischio**
- **La Stima del Rischio**
- **Il Documento di Valutazione dei Rischi**
 - Il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 28 comma 3)
 - La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata in occasione di:
 - Contenuti (non esaustivi) del documento di valutazione dei rischi

- **Procedure Standardizzate per la Valutazione dei Rischi**
 - Ambito di Applicazione dell'utilizzo delle Procedure Standardizzate per la Valutazione dei Rischi
 - Procedure standardizzate: criteri guida
 - Il D.M. del 30 novembre 2012 è suddiviso in due parti:

- **Procedure Standardizzate: Tabella Sinottica**
- **Procedure Standardizzate: Moduli**
- **La Valutazione dei Rischi da Interferenza e la Gestione di Contratti di Appalto o d'opera o di Somministrazione**
- **Esempi di Interferenza**
- **L'Ambito di Applicazione del DUVRI e gli Obblighi del DL Committente**
- **Obbligo di Cooperazione e Coordinamento**
 - Obblighi Legati al DUVRI
 - Dinamicità del DUVRI
 - Aggiornamento della valutazione
- **Verifica dell'idoneità Tecnico Professionale delle Imprese Appaltatrici**
- **DUVRI e ...**
 - DUVRI e i COSTI DELLA SICUREZZA
 - DUVRI , PSC E POS
 - ALLEGATO X
- **Le Fasi per la redazione del DUVRI nei contratti di appalto**

- **Definizioni**
 - Art. 2 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. - LA VALUTAZIONE DEI RISCHI (V.R.)
 - Art. 2 D.lgs. 81/08 – Definizione PERICOLO
 - Art. 2 D.lgs. 81/08 – Definizione RISCHIO
 - Esposti
 - Categorie Maggiormente Sensibili ai Rischi
 - Classificazione dei Rischi

- **Rischi per la Sicurezza**
 - Carenze Strutturali
 - Carenza Sicurezza Macchine/Apparecchiature
 - Carenza Sicurezza Elettrica
 - Incendio e/o Esplosione
 - Manipolazione Sostanze/Miscele Pericolose

- **Rischi per la Salute**
 - Cosa può accadere conseguentemente ai rischi di natura chimica, fisica e biologica
 - Esposizione

- **Agenti Chimici**
- **Agenti Fisici**
- **Agenti Biologici**
- **Fonti di Inquinamento Biologico**
- **Rischi Trasversali**
 - Rischi sull' Organizzazione del Lavoro
 - Rischi del Fattore Psicologico
 - Possibili conseguenze dei RISCHI DA FATTORE PSICOLOGICO
 - Rischi del Fattore Ergonomico
 - Condizioni di Lavoro Difficile
 - Esempio: Rischi negli UFFICI

- **La Segnaletica di Sicurezza**
 - RIFERIMENTI NORMATIVI
 - Obblighi del Datore di Lavoro
 - Informazione e Formazione
 - Definizioni

- **Segnaletica di Sicurezza – Allegati del D.lgs. 81/08**
 - Colori di Sicurezza e le Condizioni D'impiego dei Cartelli di Sicurezza

- **Cartelli da Utilizzare**
 - cartelli di divieto
 - cartelli di avvertimento
 - cartelli di prescrizione
 - cartelli di salvataggio
 - cartelli per le attrezzature antincendio

- Forma e colori (descritti negli Allegati XXV, XLV e LI del d.lgs. 81/08)
- **Caratteristiche dei Cartelli di Sicurezza - Norma UNI EN ISO 7010:2012**
- **Gesti Convenzionali da Utilizzare**
- **I Dispositivi di Protezione Individuale**
 - Principali Riferimenti Normativi
 - Cosa si intende per Dispositivo di Protezione Individuale (DPI)?
 - DPI non contemplati dalla Presente Normativa
 - Art. 75 del D.lgs. 81/08 – Obbligo di Uso
 - Art. 76 del D.lgs. 81/08 – Requisiti dei Dpi
 - E se il Lavoratore è esposto a più Rischi?
- **Art. 77 del D.lgs. 81/08 – Obblighi del Datore di Lavoro**
- **Art. 78 del D.lgs. 81/08 – Obblighi dei Lavoratori**
- **Art. 79 del D.lgs. 81/08 – Criteri di Individuazione e Uso**
- **Categorie di DPI**
- **Quando devo usare i DPI?**
- **D.lgs. 81/08 e s.m.i. – Riferimenti ai DPI**
- **Regolamento (UE) 2016/425**
 - Normativa sui DPI
 - Le problematiche nell'applicazione della Direttiva 89/686/CEE
 - Il Nuovo Regolamento (UE) 2016/45 sui DPI
 - Entrata in vigore del nuovo Regolamento (UE) 2016/425
- **Struttura ed allegati del Regolamento 2016/425**
- **Le principali novità del nuovo Regolamento sui DPI**

4.2. La Gestione delle Emergenze

- **Che cosa è il Fuoco?**
- **Caratteristiche dei Combustibili**
- **Classificazione dei Fuochi**
- **Estintore a Polvere**
- **Estintore a CO₂**
- **L'Estinzione degli Incendi**
- **La Difesa Antincendio**
- **Le Principali Norme Antincendio**
- **La Gestione delle Emergenze**
- **Riferimenti Normativi**
- **Informazioni necessarie per il P. E.**
- **Contenuto del Piano di Emergenza**
- **Organigramma del S.P.P.**
- **Assistenza ai disabili**
- **Classificazione dell'Edificio**
- **Attività Soggette alle Visite e ai Controlli di Prevenzione Incendi**
- **Il D.P.R. n.151 del 01/08/2011**
- **Parere di Conformità – Esame Progetto**
- **Antincendio nei Luoghi non Compresi nell'Allegato 1 del D.P.R. 151/2011**

4.3. La Sorveglianza Sanitaria

- **Comunicazione dei Rischi**
- **D.LGS. 81/08 e s.m.i.**
- **Specifiche Tutele**
- **Specifiche Tutele: Lavoratrici Madri**
- **Specifiche Tutele: Invalidi**
 - Disabili
Legge 104/92
 - Disabili
DL 106/09, art.63, c.2 e 3 Luoghi di lavoro
 - D.M. 236/89
 - Attuazione Direttive Cee Riguardanti Miglioramento SSL
 - LEGGE 68/99
 - LEGGE 104/1992 ART. 3
- **Specifiche Tutele: Minori**
- **Il Piano e la Gestione del Primo Soccorso**
 - IL DATORE DI LAVORO
 - DM 388/2003
 - Statistiche INAIL
 - CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO
 - PACCHETTI DI MEDICAZIONE
 - Art. 3 Addetti al Primo Soccorso
 - Esempio di Scheda Istruzioni da Impartire per Emergenze

UNITÀ DIDATTICA_5

5. Gli Istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione

- **Gli Istituti Relazionali nel D.lgs. 81/08**
- **La Formazione e l'Informazione sulla sicurezza: Elementi strategici del nuovo quadro normativo**
- **La Formazione e i Soggetti Obbligati: Il Quadro Normativo di Riferimento**
- **La Formazione per RSPP-ASPP – Accordo Stato Regioni del 7 Luglio 2016**
- **I Soggetti Formatori**
- **Riconoscimento ai fini dell'Aggiornamento**
- **La Formazione dei Lavoratori, e dei loro Rappresentanti**
- **La Formazione per Datore di Lavoro / Rsp, dei Dirigenti e dei Preposti**
- **La Formazione per gli Incaricati all'attività Antincendio e Addetti al Primo Soccorso**
- **La Formazione E-Learning**
- **Indicazioni Metodologiche per la Progettazione dei Percorsi Formativi**
- **Le Verifiche in Itinere e Finali**
- **L'Informazione sulla Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro**
- **L' Addestramento**
- **Partecipazione e Consultazione**

PROFILI DI COMPETENZE PER LA GESTIONE DIDATTICA E TECNICA

RESPONSABILE/COORDINATORE SCIENTIFICO: DOTT.SSA ARIANNA DE PAOLIS

Profilo professionale che cura l'articolazione dei contenuti garantendo la coerenza e l'efficacia didattica del percorso formativo. Esperto con esperienza almeno triennale in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In possesso dei requisiti richiesti per formatori/docenti dal Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

TUTOR DI CONTENUTO: ARCH. SARA FRAIOLI

Esperto dei contenuti assicura il supporto scientifico di assistenza ai discenti per l'apprendimento dei contenuti, fornendo chiarimenti ed approfondimenti. Esperto in possesso dei requisiti richiesti per formatori/docenti dal Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

TUTOR DI PROCESSO: MARIANA TISBI

Esperto che gestisce le attività relative alla piattaforma facilitando l'accesso ai diversi ambienti didattici, monitorando e valutando l'efficacia delle soluzioni adottate per la fruizione dei contenuti.

SVILUPPATORE PIATTAFORMA: GIOVANNI MANCINI

Profilo professionale che organizza gli elementi tecnici e metodologici garantendo le attività di gestione tecnica della piattaforma.

SPECIFICHE DI CARATTERE TECNICO

La tipologia corsuale in fad, risponde alle seguenti caratteristiche:

- a. I moduli delle lezioni sono realizzati in conformità al modello internazionale SCORM, attraverso la piattaforma LMS E-front.
- b. Monitoraggio delle attività didattiche di ciascun utente
- c. Certificazione delle attività del discente
- d. Tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata
- e. Tracciabilità delle singole unità didattiche
- f. Regolarità e progressività di utilizzo del sistema da parte del discente
- g. Svolgimento di prove intermedie e finali in modalità *e-learning*
- h. Credenziali di accesso inserite direttamente dal discente

ALTRE INFORMAZIONI: Ai fini dell'accesso al Corso non sono richiesti requisiti particolari. L'iscrizione avverrà attraverso una scheda di iscrizione predisposta dalle sedi territoriali Aifes e conforme alla normativa sul trattamento dei dati personali.

Requisiti Tecnici della Piattaforma: Per accedere alla piattaforma come cliente non è necessaria l'installazione di alcun software. E' sufficiente un pc dotato dei seguenti requisiti di sistema (consigliati):

- Sistemi Operativi Supportati: Windows 98, XP, 2000; Mac Os , Linux, Pocket PC 2003
- Browser: qualsiasi browser web con plug-in Adobe Flash Player
- Connessione a internet: 56K, ADSL (consigliato), LAN
- Monitor: Risoluzione minima consigliata 1024x768
- Scheda audio: full duplex
- RAM: 128 Mb
- Computer e processore: PC classe Pentium III o superiore.

Per presa visione ed accettazione:

Nome e Cognome del discente
